



URBINO

Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesiurbino.it

Ma perch'io non proceda troppo chiuso, Francesco e Povertà per questi amanti prendi oramai nel mio parlar diffuso"

Mercatello sul Metauro

DI MARCELLO TURCHI

Lo spirito francescano, in questa piazza e di fronte a questa chiesa, si respira davvero. Il passaggio di San Bonaventura qui è dato per certo dai documenti dell'epoca. Siamo nella prima metà del XIII secolo, pochi anni dopo la morte dell'"Alter Christus", il santo di Assisi, appunto. Bonaventura sta dando al movimento una struttura più solida, un'organizzazione, la speranza concreta di una continuità. E qui a Mercatello soggiorna e presenza ad alcune fasi importanti nella costruzione della chiesa di San Francesco, inaugurata poi nel 1235. Non poteva esserci cornice migliore per ospitare, in occasione degli ottocento anni dalla morte, "Mercatello Francescana", un convegno e tutta una serie di altri eventi.

Il giorno della festa. La giornata più importante è stata quella del 4 ottobre. In San Francesco è stata celebrata dal parroco don Fabio Bricca una Messa solenne al mattino. Al pomeriggio la conferenza dell'architetto Gabriele Muccioli, "Il Museo di San Francesco, un secolo di tutela e valorizzazione", che ha presentato con una ricchissima raccolta di immagini e documenti le complesse vicende della splendida chiesa conventuale mercatellesse, nota in particolare per la sua architettura in stile gotico-francescano, oggi riportata alla sua originaria, sobria dimensione duecentesca, per le pregevoli opere d'arte conservate al suo interno, e da alcuni anni per il Museo, un magnifico allestimento di tele, af-

"Mercatello francescana"

Nell'antico borgo icense un convegno e una fitta serie di appuntamenti, promossi dal Comune, dalla Parrocchia di S. Veronica e dall'Arcidiocesi, patrocinati dal comitato nazionale per la celebrazione del centenario

freschi, oggetti d'arte. Il filo rosso della narrazione è stata la lunga avventura del capolavoro custodito all'interno dell'edificio, il crocifisso di Giovanni da Rimini (1309). Ogni volta che il crocifisso, lontano da Mercatello, ha corso il pericolo di essere distrutto o la sua conservazione è stata vicina ad essere compromessa, tutto ciò ha coinciso con fasi difficili per il complesso architettonico. Quando esso è tornato a Mercatello, restaurato e custodito in tutto il suo splendore, è stato anche un momento di rilancio della chiesa stessa.

Non solo letteratura. Il ciclo si era iniziato sul fronte letterario, con "Il Sole di Assisi", l'intervento del prof. Marcello Turchi sulla lode del Santo nel celebre canto XI del Paradiso di Dante. Sempre all'interno della chiesa, "Francesco, natura ed ecologia contemporanea". Fra gli interventi, quello di don Fabio Bricca sulla custodia del Creato, una lettura teologica del rappor-

to fra uomo e ambiente, mentre la prof.ssa Olivia Nesci dell'Università di Urbino ha proposto un approfondimento sulle forme della Terra nell'Alto Metauro alla ricerca delle geodiversità, individuando paesaggi culturali. Poi "Rappresentazioni e invenzioni di San Francesco nella società contemporanea" col prof. Tommaso Di Carpegna Falconieri, docente di storia medievale all'Università di Urbino, che si è soffermato su come è stato riletto questo personaggio nella modernità, non senza qualche manipolazione. C'è stato spazio, in un mese fitto di appuntamenti, per una camminata da San Francesco di Sant'Angelo in Vado a San Francesco di Mercatello, passando per la Torre della Metola, con circa 130 partecipanti. Il gran finale sarà per il 19 ottobre con una Lectio Magistralis, "Se tornasse Francesco", tenuta da padre Enzo Fortunato, frate minore, giornalista, scrittore e volto noto della comunicazione cattolica italiana in tv.



Entroterra

A CURA DELLA REDAZIONE

Giovani: "Andare via o rimanere, aspirare o accontentarsi?"

In un territorio segnato da profonde trasformazioni demografiche e sociali, quale futuro si prospetta per le nuove generazioni dell'entroterra? Per rispondere a questa interrogativo, la Caritas Diocesana di Urbino-Urbano-Sant'Angelo in Vado, nell'ambito del Progetto Policoro, ha commissionato una ricerca al Dipartimento di Economia, Società e Politica (DESP) dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. I risultati dell'indagine saranno presentati ufficialmente lunedì 26 ottobre 2026, a partire dalle ore 9:30, presso l'Aula Magna del Rettorato dell'Ateneo urbinato. I temi della ricerca: demografia, scuola e lavoro. Curato dal prof. Eduardo Barberis e dai ricercatori Elisa Lello e Terenzio Fava, lo studio analizza dettagliatamente le dinamiche demografiche, le transizioni scuola-lavoro e la percezione delle opportunità territoriali da parte dei giovani. Tra gli elementi salienti emersi dall'indagine qualitativa e dall'analisi statistica. Stress demografico e calo giovanile: le aree interne affrontano un progressivo invecchiamento e un drastico calo delle nascite, cui si somma la crescita dell'emigrazione di giovani laureati e diplomati. Disuguaglianze e scelte scolastiche: persistono condizionamenti socio-culturali e familiari che influenzano

fortemente l'orientamento tra licei, istituti tecnici e professionali. Lavoro e mismatch: a fronte della richiesta di stabilità, conciliazione dei tempi di vita e valore etico del lavoro da parte delle nuove generazioni, emerge una complessa distanza tra le aspettative giovanili e le richieste delle imprese locali. Gli studenti protagonisti: "Sentinelle dell'Entroterra" e "Schola Veritatis": l'iniziativa intende evitare che i dati raccolti rimangano confinati all'ambito accademico, trasformandoli in patrimonio condiviso del territorio e delle sue scuole. La mattinata del 26 ottobre rappresenta infatti il secondo step del percorso educativo "Sentinelle dell'Entroterra". Classi degli istituti di istruzione secondaria superiore del territorio parteciperanno ai lavori interagendo direttamente con il Prof. Eduardo Barberis e l'équipe di ricerca, ponendo domande, riflessioni e proposte scaturite dall'approfondimento didattico. Il percorso proseguirà tra i mesi di febbraio e marzo nell'ambito del ciclo di formazione civica "Schola Veritatis", interamente dedicato al tema delle aree interne. In tale occasione, gli studenti saliranno in cattedra per un confronto diretto con gli amministratori e le istituzioni locali, presentando le proprie istanze per il futuro del territorio.

Più forti, insieme
Il welfare su misura per te

metauromutua.it